



**Comune di Carnate**  
**Relazione di fine mandato**  
**2012 - 2017**

# SOMMARIO

<b>PREMESSA .....</b>	<b>4</b>
<b>PARTE PRIMA – DATI GENERALI.....</b>	<b>5</b>
<b>1.1 POPOLAZIONE RESIDENTE.....</b>	<b>5</b>
<b>1.2 ORGANI POLITICI.....</b>	<b>5</b>
GIUNTA COMUNALE.....	5
CONSIGLIO COMUNALE.....	5
<b>1.3 STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....</b>	<b>6</b>
ORGANIGRAMMA (DATI AL 31 DICEMBRE 2016).....	6
<b>1.4 CONDIZIONE GIURIDICA DELL'ENTE .....</b>	<b>7</b>
<b>1.5 CONDIZIONI FINANZIARIE DELL'ENTE.....</b>	<b>7</b>
<b>1.6 SITUAZIONE DI CONTESTO INTERNO/ESTERNO: LE CRITICITÀ.....</b>	<b>7</b>
SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO .....	7
Tributi .....	8
SETTORE SERVIZI ISTITUZIONALI E AI CITTADINI .....	8
Servizi istituzionali e Segreteria generale.....	8
Servizi ai cittadini.....	9
Servizi Cultura, Sport e Tempo libero e Servizi Bibliotecari .....	9
Servizio Demografico – Elettorale.....	9
Servizio Istruzione .....	9
Servizi Sociali.....	10
SETTORE SERVIZIO TECNICO.....	10
Edilizia Privata/Urbanistica ed Ecologia .....	10
Lavori Pubblici e manutenzioni.....	10
SETTORE POLIZIA LOCALE.....	11
<b>2. PARAMETRI OBIETTIVI PER L'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO AI SENSI DELL'ART. 241 DEL TUOEL. ....</b>	<b>11</b>
<b>PARTE SECONDA – DESCRIZIONE ATTIVITÀ NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTA DURANTE IL MANDATO.....</b>	<b>11</b>
<b>1. ATTIVITÀ NORMATIVA .....</b>	<b>11</b>
<b>2. ATTIVITÀ TRIBUTARIA.....</b>	<b>15</b>
2.1. <i>Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.....</i>	<i>15</i>
2.1.1. IMU.....	15
2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione. ....	15
2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite. ....	15
<b>3. ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA.....</b>	<b>16</b>
3.1. <i>Sistema ed esiti dei controlli interni: strumenti, metodologie, organi e uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. Del TUOEL .....</i>	<i>16</i>
3.1.1. Controllo di gestione: principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai servizi seguenti: .....	17
Personale.....	17
Lavori pubblici/Manutenzioni.....	18
Urbanistica e gestione del territorio .....	20
Istruzione pubblica.....	21
Ciclo dei rifiuti.....	23
Sociale.....	24
3.1.2. Controllo strategico.....	26
3.1.3. Controllo performance .....	26
3.1.4. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – quater del TUOEL.....	26
<b>PARTE TERZA – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE .....</b>	<b>27</b>

3.1 SINTESI DEI DATI FINANZIARI A CONSUNTIVO DEL BILANCIO DELL'ENTE: .....	27
3.2. EQUILIBRIO PARTE CORRENTE DEL BILANCIO CONSUNTIVO RELATIVO AGLI ANNI DEL MANDATO.....	28
3.4. RISULTATI DELLA GESTIONE: FONDO DI CASSA E RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE.....	30
3.5. UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE .....	30
4. GESTIONE DEI RESIDUI: TOTALE RESIDUI DI INIZIO E FINE MANDATO (CERTIFICATO CONSUNTIVO-QUADRO 11)* .....	31
4.1. ANALISI ANZIANITÀ DEI RESIDUI DISTINTI PER ANNO DI PROVENIENZA .....	33
4.2. RAPPORTO TRA COMPETENZA E RESIDUI.....	34
5. PATTO DI STABILITÀ INTERNO .....	34
6. INDEBITAMENTO.....	34
7.2. CONTO ECONOMICO IN SINTESI: QUADRO 8 QUIENQUIES DEL CERTIFICATO AL CONTO CONSUNTIVO.....	36
7.3. RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO: QUADRO 10 E 10 BIS DEL CERTIFICATO AL CONTO CONSUNTIVO .....	38
8. SPESA PER IL PERSONALE.....	38
8.2. SPESA DEL PERSONALE PRO-CAPITE.....	38
8.3. RAPPORTO ABITANTI DIPENDENTI: .....	39
8.5. RAPPORTI DI LAVORO FLESSIBILE: SPESA SOSTENUTA .....	39
8.7. FONDO RISORSE DECENTRATE.....	39
8.8. PROVVEDIMENTI PER L'ESTERNALIZZAZIONE.....	39
<b>PARTE QUARTA – RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO.....</b>	<b>39</b>
<b>1. RILIEVI DELLA CORTE DEI CONTI .....</b>	<b>39</b>
<b>RILIEVI DELL'ORGANO DI REVISIONE .....</b>	<b>40</b>
<b>PARTE QUINTA – 1. AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA .....</b>	<b>40</b>
SETTORE SERVIZI AL CITTADINO .....	40
<i>Servizi socioassistenziali</i> .....	40
Trasporto protetto .....	40
Pasti a domicilio .....	40
Servizio domiciliare minori .....	40
SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE .....	40
Comunicazione.....	40
Servizio demografico elettorale.....	41
Servizio cultura, sport e tempo libero .....	41
SERVIZIO ISTRUZIONE.....	41
Trasporto scolastico .....	41
Servizio mensa .....	41
Servizio assistenza scolastica .....	41
Contributi per funzionamento generale scuola e materiale didattico .....	41
SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO.....	42
SETTORE TECNICO.....	42
SETTORE POLIZIA LOCALE.....	42
<b>PARTE SESTA – 1. ORGANISMI CONTROLLATI: .....</b>	<b>43</b>
1.1 RISPETTO DEI VINCOLI DI SPESA.....	43
1.2 DINAMICHE RETRIBUTIVE .....	43
1.3. ORGANISMI CONTROLLATI AI SENSI DELL'ART. 2359, COMMA 1, NUMERI 1 E 2, DEL CODICE CIVILE. ....	43
1.4. ESTERNALIZZAZIONE ATTRAVERSO SOCIETÀ E ALTRI ORGANISMI PARTECIPATI (DIVERSI DA QUELLI INDICATI NELLA TABELLA PRECEDENTE): .....	44
1.5. PROVVEDIMENTI ADOTTATI PER LA CESSIONE A TERZI DI SOCIETÀ O PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ AVENTI PER OGGETTO ATTIVITÀ DI PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI NON STRETTAMENTE NECESSARIE PER IL PERSEGUIMENTO DELLE PROPRIE FINALITÀ ISTITUZIONALI (ART. 3, COMMI 27, 28 E 29, LEGGE 24 DICEMBRE.....	45
2007, N. 244):.....	45

## PREMESSA

L'articolo 4 del Decreto Legislativo N.149/2011 e s.m.i ha introdotto per i Comuni l'obbligo di redigere una relazione di fine mandato per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato elettorale.

Al comma 4 dello stesso articolo si specifica in dettaglio il contenuto della Relazione, che, nella descrizione richiesta, deve far riferimento a

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal Comune ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità/costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TuoeL e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti, della Legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente. Per i dati riferiti all'anno 2016, laddove possibile, sono state utilizzate le risultanze contabili provvisorie (dati da pre-consuntivo) in quanto il rendiconto della gestione 2016 non è ancora stato approvato considerato che il termine per la sua approvazione è il 30 aprile 2017.

## PARTE PRIMA – DATI GENERALI

### 1.1 POPOLAZIONE RESIDENTE

	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016
<b>Residenti</b>	7.405	7.376	7.301	7.233	7.278

### 1.2 ORGANI POLITICI

#### Giunta Comunale

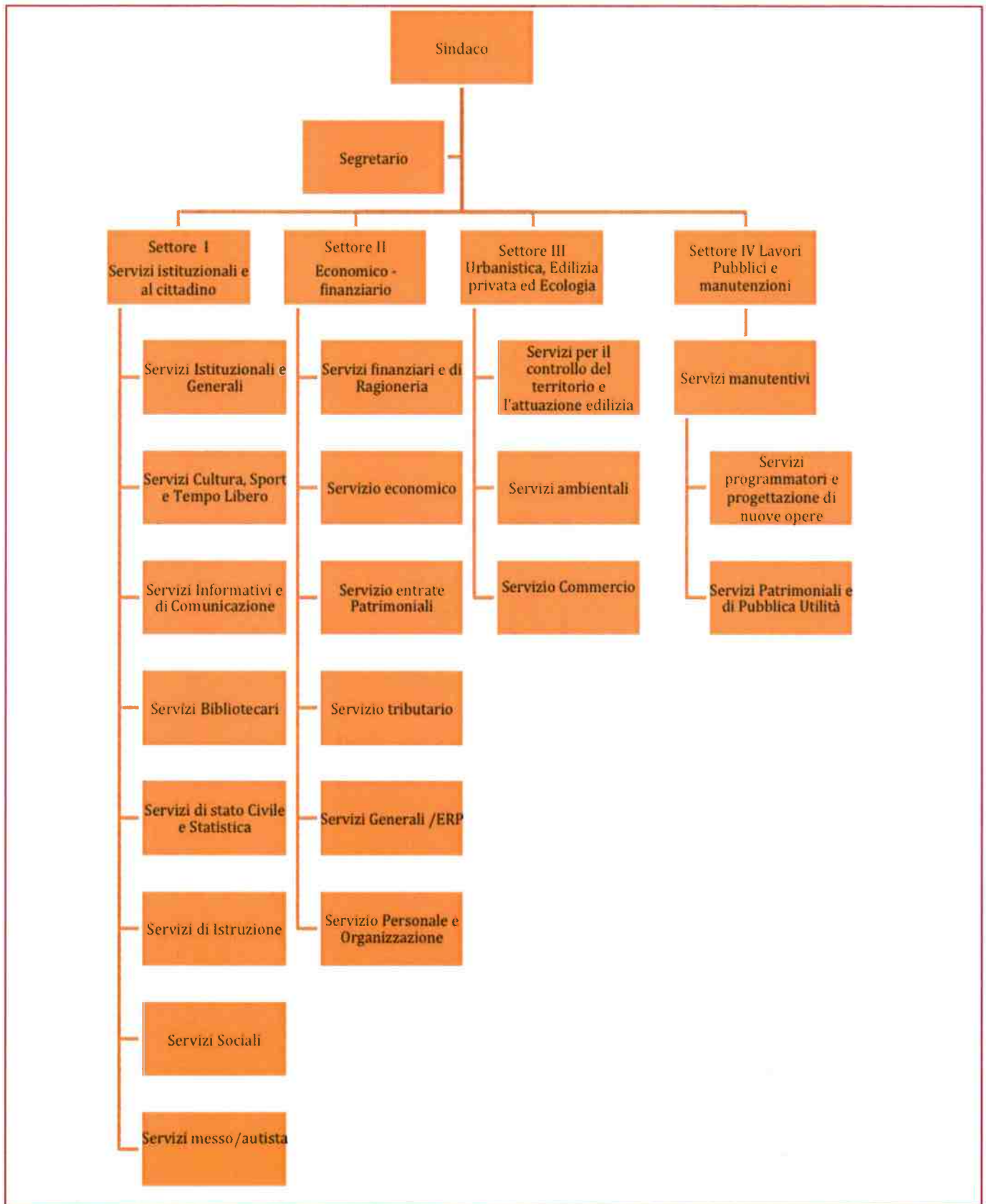
Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco – Comunicazione- Personale- Polizia Locale-	Daniele Nava	7 Maggio 2012
Vicesindaco – Assessora alle Politiche Sociali, alla Pubblica Istruzione, all'integrazione	Caterina Rossi	24 Maggio 2012
Assessore all'Urbanistica – Lavori Pubblici – Ambiente e Territorio	Egidio Passoni	24 Maggio 2012
Assessora alla Cultura – Sport e Tempo Libero	Anita Giuriato	24 maggio 2012
Assessore al Bilancio – Commercio	Antonio Dolfini	24 Maggio 2012

#### Consiglio Comunale

Carica	Nominativo	In carica dal
Presidente	Daniele Nava	7 Maggio 2012
Consigliere	Caterina Rossi	7 Maggio 2012
Consigliere	Egidio Passoni	7 Maggio 2012
Consigliere	Anita Giuriato	7 Maggio 2012
Consigliere	Antonio Dolfini	7 Maggio 2012
Consigliere	Valentino Marchiori	7 Maggio 2012
Consigliere	Laura Irene Mauri	7 Maggio 2012
Consigliere	Francesco Piccinelli	29 Aprile 2016
Consigliere	Mauro Spialtini	7 Maggio 2012
Consigliere	Matteo Corti	8 Novembre 2013
Consigliere	Riccardo Riva	22 Ottobre 2014

### 1.3 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Organigramma (dati al 31 dicembre 2016)



Nel grafico non è presente il Settore della Polizia Municipale, poiché già conferito all'Unione dei Comuni dei Tre Parchi.

Segretario: Dr.ssa Patrizia Ronsisvalle, in Convenzione con i Comuni di Camparada e di Macherio

Numero dirigenti: zero

Numero posizioni organizzative: 4, di cui una attualmente ricoperta dal Segretario.

Numero totale personale dipendente in servizio al 31. 12. 2016:

in organico n. 36, effettivamente in servizio 26 di ruolo e 1 fuori ruolo (Assistente Sociale) e tre vigili urbani conferiti all'Unione.

## 1.4 CONDIZIONE GIURIDICA DELL'ENTE

Durante il mandato l'Ente non è stato commissariato ai sensi degli articoli 141 e 143 del TuoeL.

## 1.5 CONDIZIONI FINANZIARIE DELL'ENTE

Nonostante la situazione difficile dal punto di vista economico finanziario, trovata all'inizio del mandato, durante lo stesso mandato l'Ente

- non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TuoeL;
- non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis;
- non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinquies del TuoeL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D. L. n.174/2012, convertito nella Legge 213/2012.

## 1.6 SITUAZIONE DI CONTESTO INTERNO/ESTERNO: LE CRITICITÀ

### Settore economico finanziario

All'inizio del mandato (maggio 2012) la situazione economico-finanziaria dell'Ente è apparsa subito abbastanza allarmante per la massa dei residui passivi (12.796.495,00 Euro, esclusi i servizi per conto terzi) e per vari mutui pregressi per un totale di spesa annuale 2012 di € 523.259,29 (tra rimborso capitale e interessi passivi), oltre ad altre rate annuali che non comparivano come mutui e quindi non rilevabili tra gli impegni futuri, ma che di fatto erano simili, per altri € 82.368,00 per rimborso capitale + €11.000,00 per interessi (Sodexo) e circa € 86.000,00 annui per lavori eseguiti in precedenza (Carbotermo).

In particolare la situazione del **debito verso i fornitori** (oltre 1,4 milioni di Euro, pari a circa tre volte le possibilità di pagamenti annui del Comune), era la più immediata: **un'iniziativa legale** di un qualsiasi fornitore per ottenere un pagamento dovuto, avrebbe portato l'Amministrazione a dover scegliere tra il **dissesto** e lo **sforamento del patto di stabilità**.

Per questo la nuova amministrazione Nava il 29 giugno 2012 con la deliberazione di Giunta n. 86 ha fatto il punto sulla situazione trovata e sui primi interventi urgenti attuati o da attuare, quali, ad esempio, la rinuncia ad un mutuo di € 570.000,00 concesso dall'I.C.S., ma non ancora incassato,

la stesura di un accordo con i creditori, alcuni dei quali avevano già predisposto un'ingiunzione da notificare al Comune.

In seguito si è cancellato pure un prestito flessibile con la Cassa Depositi e Prestiti per € 3.514.741,00, rinunciando nel contempo al contributo della Regione (fondi Europei) per l'attuazione di interventi nel quartiere stazione, interventi progettati, ma non iniziati e ormai impossibili da realizzare sia per i tempi troppo stretti sia per la situazione economica dell'Ente, che non sarebbe stato in grado di affrontare un consistente aumento annuale dei mutui già in essere.

### *Tributi*

Nel periodo dal 2012 al 2017 le varie modifiche normative in campo tributario hanno costituito un grosso impegno per gli uffici competenti, sia per l'introduzione della TARES (2013) poi della IUC (2014). Per rispondere alle esigenze dei cittadini, in un primo momento è stato istituito un servizio interno, mediante sportello, per il calcolo individuale del tributo.

Per quanto riguarda la raccolta e lo smaltimento rifiuti si è cercato di mantenere il più possibile inalterato il livello di prelievo sia sulle utenze domestiche sia su quelle non domestiche.

## **Settore servizi istituzionali e ai cittadini**

Il settore già molto ampio all'inizio del mandato, nel corso dello stesso ha inglobato anche il settore Affari Generali, rimasto senza Responsabile, a cui è stata concessa la mobilità per altro Ente Locale.

Alla fine del 2015 il Responsabile del Settore ampliato ha cessato il servizio per raggiunti limiti di età e, per tutto il 2016, non è stato sostituito. La responsabilità del settore è stata presa in carico direttamente dal Segretario Comunale. Questo fatto, mentre da una parte ha evidenziato varie criticità, dall'altra è servito per una maggiore responsabilizzazione dei singoli impiegati e per una razionalizzazione dei carichi di lavoro di ognuno.

### *Servizi istituzionali e Segreteria generale*

I programmi che riguardano i Servizi Istituzionali e la Segreteria generale si connotano per una marcata trasversalità, poiché attengono a profili organizzativi che richiedono il coinvolgimento di tutte le unità organizzative dell'Ente, in quanto l'intera attività del Comune deve essere improntata alla legalità e alla trasparenza.

Le numerose innovazioni introdotte dalle norme, che si sono susseguite nel corso del mandato, hanno richiesto una radicale ridefinizione delle competenze del Servizio e degli addetti allo stesso, in modo da diventare un Centro di coordinamento e di controllo dell'attività gestionale dei vari settori, nonché di consulenza e di supervisione per quanto attiene gli adempimenti in materia di Amministrazione Trasparente.

Rientrano in questo contesto tutte le attivazioni di atti per il controllo, la trasparenza, il contrasto alla corruzione, la semplificazione amministrativa, il processo di dematerializzazione delle deliberazioni di Giunta e Consiglio Comunale e delle Determinazioni dei Responsabili dei Servizi, la gestione e l'aggiornamento puntuale del sito web, Sezione Amministrazione Trasparente. Per rispondere a tali esigenze, già dal primo anno di mandato, si è provveduto a rinnovare, rendendolo più chiaro ed efficiente, il sito istituzionale stesso.



L'importanza del Settore Servizi istituzionali e Segreteria generale è data anche dalla funzione di collegamento con l'attività degli Organi Politici.

#### *Servizi ai cittadini*

Come si può vedere nell'organigramma, presentato all'inizio della presente relazione, i servizi del settore sono molti e importanti: Archivio e Protocollo, Servizi cultura, sport e tempo libero e Servizi bibliotecari, Servizio di stato civile, Servizio di statistica, Servizio elettorale, Servizi sociali, Servizi di istruzione.

Anche nei riguardi dei Servizi al cittadino sono intervenute varie norme, per cui, ad esempio, dall'inizio del mandato, è stato avviato il processo relativo alla costituzione dell'ANPR (Anagrafe Nazionale della popolazione Residente), destinata a sostituire gradualmente sia l'anagrafe dei cittadini residenti sia quella relativa agli Italiani residenti all'estero (AIRE). In seguito a Leggi abbastanza recenti si sono attivati nuovi servizi, quali la trasmissione telematica, attivata nell'agosto 2014, al sistema Informativo del Casellario Giudiziale (SIC) delle informazioni concernenti l'avvenuta morte delle persone, con le modalità e nei termini previsti dal Ministero della Giustizia, la possibilità di contrarre Unioni di fatto in Comune, di sciogliere matrimoni e via dicendo.

#### *Servizi Cultura, Sport e Tempo libero e Servizi Bibliotecari*

Le scarse risorse economiche per la cultura, che la situazione del bilancio del Comune ha costretto a stanziare, non sono segnali di poca importanza attribuita alla stessa dall'Amministrazione, ma è chiaro che questo fatto ha richiesto la ricerca immediata di sponsor e di operatori culturali disposti a collaborare gratuitamente o quasi. E' grazie a tali collaboratori e, talvolta, anche alla fantasia, che si è riusciti comunque, nonostante le ristrettezze economiche, a organizzare iniziative nuove rispetto a quanto già si faceva a Carnate.

L'intenzione dell'Amministrazione in campo culturale è sempre stata quella di ampliare l'offerta, cercando di mettere in campo eventi che avessero la capacità di aggregare, di far sentire i cittadini parte di una comunità coesa, solidale, interessata alla cultura nei vari campi.

Anche per il settore dello sport e del tempo libero e per i servizi bibliotecari si sono avute criticità sia per mancanza di risorse economiche sia per l'esiguo numero di dipendenti addetti, alle quali si è cercato di ovviare con l'inserimento di operatori mediante progetti di Dote Comune, Garanzia Giovani, Alternanza scuola-lavoro e volontariato: tutte iniziative in grado di promuovere la cittadinanza attiva e la collaborazione tra cittadini e istituzioni.

Per quanto riguarda le Associazioni e l'utilizzo di strutture pubbliche si è messo ordine nelle tariffe, molto differenziate tra loro senza una chiara motivazione, rivedendo il Regolamento e promuovendo la collaborazione con incontri periodici e con la promozione della nascita di una Pro Loco per il coordinamento delle varie attività.

#### *Servizio Demografico – Elettorale*

Il servizio è stato ultimamente potenziato nella strumentazione elettronica per favorire la digitalizzazione dei servizi demografici e migliorare così la qualità dei servizi ai cittadini, riducendo i tempi di attesa allo sportello e offrendo nuove opportunità.

#### *Servizio Istruzione*

Le criticità riscontrate all'inizio del mandato nel settore Istruzione riguardano di nuovo la scarsità di risorse, per cui ci si è trovati a gestire il completamento di un Piano per il Diritto allo studio difficilmente sostenibile dal punto di vista economico, per mancanza di fondi dedicati. Si sono quindi cancellati i contributi del Piano 2011/2012, che ancora non erano stati erogati, previa

comunicazione alla scuola. La situazione era tale che si rischiava di non poter redigere un Piano per l'anno scolastico 2012/2013. Per questo si è proceduto alla stesura del nuovo Piano solo dopo aver compiuto alcuni tagli di spesa necessari per non dover ripetere l'esperienza precedente, cioè di non aver le risorse necessarie per completare il Piano stesso. Altre criticità a cui si è dovuto far fronte nel corso di tutto il mandato riguardano i mancati pagamenti della mensa da parte di alcuni utenti, la crescita costante della richiesta di ore di assistenza educativa per bambini certificati e i continui tagli dei trasferimenti dal livello centrale di Governo.

#### *Servizi Sociali*

All'inizio del mandato la situazione economica del Comune, già in sintesi descritta nella trattazione di altri punti, era accompagnata da una crisi economica generale ormai acclarata e da tagli di risorse importanti da parte del Governo Centrale. A tutto questo si aggiungevano l'aumento dei bisogni dovuti all'invecchiamento della popolazione, con le conseguenti necessità di assistenza, i problemi connessi con l'immigrazione (era in pieno svolgimento l'emergenza Nord Africa), la perdita del lavoro, gli sfratti (i primi tre nel primo mese di mandato). Da tutto ciò è derivata la necessità di una razionalizzazione dei vari servizi e la creazione di un Fondo solidale con la Parrocchia e le varie Associazioni del paese, chiamando inoltre tutti ad una maggiore corresponsabilità per garantire la sostenibilità dei costi con una compartecipazione economica, ove possibile.

### **Settore Servizio Tecnico**

Il Settore tecnico è stato condizionato costantemente dalla carenza di organico, dalle assenze per motivi famigliari degli addetti, da cambi di Responsabili e dalle molte pratiche arretrate da smaltire. Inoltre è stato quello che, durante tutto il mandato, è stato più interessato a cambiamenti organizzativi. Nel primo anno di mandato all'interno del Settore stesso sono stati istituiti due uffici unici: l'uno dei Contratti, gare e appalti e l'altro delle Case Comunali. Successivamente il Settore è stato diviso in due sotto-settori, l'uno dedicato all'Urbanistica, Edilizia Privata ed Ecologia, l'altro ai Lavori Pubblici, Gare, Contratti, Appalti e Servizi Legali. Infine, a circa metà mandato, in previsione anche dell'istituzione della CUC (Centrale Unica di Committenza) dell'Unione dei Comuni dei Tre Parchi, si è tolta la parte che riguardava Gare, Contratti, Appalti e Servizi Legali, lasciando semplicemente Lavori Pubblici e manutenzioni.

#### *Edilizia Privata/Urbanistica ed Ecologia*

Il Settore è gestito da un Responsabile part time in Convenzione con il Comune di Burago, che faceva inizialmente parte dell'Unione dei Comuni dei tre Parchi. A fine mandato sembra comunque che, pur presentando ancora delle criticità, il Settore abbia raggiunto un certo equilibrio e il lavoro proceda con un ritmo accettabile.

#### *Lavori Pubblici e manutenzioni*

Questo Settore è tuttora fortemente condizionato dalla scarsità di risorse a disposizione: il bilancio comunale è stato messo in sicurezza, ma mancano costantemente fondi per interventi necessari importanti, specialmente per l'edilizia scolastica. Da due anni si è in graduatoria Regionale in una posizione buona per un progetto presentato e meno buona per un altro, senza peraltro ancora ottenere i contributi necessari. Con gli scarsi mezzi propri si riesce a rappezzare in qualche modo le strade che avrebbero bisogno di ben altro. Come per l'Urbanistica anche questo settore è gestito da un Responsabile part time in convenzione con il Comune di Burago.

## Settore Polizia Locale

E' un Settore che fin dall'inizio ha mostrato di non essere in grado di mantenere l'operatività di base necessaria a far fronte alle varie incombenze sia amministrative sia di controllo del territorio. Per questo con la costituzione dell'Unione dei Comuni dei tre Parchi il servizio è stato subito conferito al nuovo Ente. I risultati sono stati fino ad ora positivi e molto migliori rispetto al passato.

## 2. PARAMETRI OBIETTIVI PER L'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO AI SENSI DELL'ART. 241 DEL TUOEL

Durante il mandato l'Ente non è mai stato considerato strutturalmente deficitario.

Sia all'inizio del mandato sia alla fine, non si sono riscontrati parametri non rispettati.

## PARTE SECONDA - DESCRIZIONE ATTIVITÀ NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTA DURANTE IL MANDATO

### 1. ATTIVITÀ NORMATIVA

Anno 2012

Oggetto	Estremi deliberazione	Motivazioni modifiche
Presa d'atto "Regolamento delle aree CTL3" - Deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 12 del 18.09.2012.	Deliberazione CC n. 33 del 28 settembre 2012	Si tratta della regolamentazione del Consorzio CTL3, approvata dai 3 Comuni che ne fanno parte, necessaria per il corretto utilizzo.
Approvazione del nuovo Regolamento delle Consulte Comunali.	Deliberazione CC n. 34 del 28 settembre 2012	Rendere più effettiva e attiva la partecipazione dei cittadini all'attività dell'Ente.
Approvazione del nuovo Regolamento dell'Informatore Comunale.	Deliberazione CC n. 35 del 28 settembre 2012	Conformare il regolamento alle linee direttive del programma di governo per quanto riguarda la comunicazione e la partecipazione.
Approvazione Regolamento per l'attività del Fondo "Comunità Solidale".	Deliberazione CC n. 36 del 28 settembre 2012	Il fondo è una nuova istituzione dell'Amministrazione per intervenire più efficacemente nei bisogni momentanei dei cittadini dovuti alla crisi economica in atto.
Modifiche al Regolamento del volontariato in attività socialmente utili.	Deliberazione CC n. 42 del 28 novembre 2012	Riformulare l'art. 2, introducendo l'autodichiarazione di possesso dell'idoneità psico-fisica necessaria.

## Anno 2013

Oggetto	Estremi deliberazione	Motivazioni modifiche
Approvazione Regolamento dei controlli interni.	Deliberazione CC n. 2 del 9 gennaio 2013	Si tratta di un Regolamento imposto dalla norma D.L. 124 art. 3.
Modifica Regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale "IMU".	Deliberazione CC n. 15 del 15 maggio 2013	Adeguamento del Regolamento alle modifiche introdotte con la legge n. 44 del 26.04.2012 in materia di Imposta Municipale Propria (IMU).
Regolamento per l'affido familiare Comuni aderenti a Offertasociale azienda speciale consortile – unità operativa affido Mowgli.	Deliberazione CC n. 16 del 15 maggio 2013	Si tratta della ratifica di un ampliamento e di una revisione di alcuni articoli già approvati nell'assemblea dei Sindaci di Offertasociale.
Approvazione Regolamento per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES).	Deliberazione CC n. 36 del 26 settembre 2013	Si tratta della regolamentazione di un nuovo tributo ai sensi del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011.
Approvazione Regolamento Comunale per l'applicazione del canone patrimoniale concessorio non ricognitorio.	Deliberazione CC n. 39 del 26 settembre 2013	Il Regolamento si è reso necessario per poter applicare il canone ricognitorio per l'uso del territorio comunale da parte di aziende.
Modifiche al Regolamento sul funzionamento e l'organizzazione del Consiglio Comunale.	Deliberazione CC n. 42 del 26 settembre 2013	Individuazione corretta del Settore di competenza del Regolamento e modifica art. 21 (Dimissioni) per adeguamento a interventi legislativi successivi al Regolamento stesso e art. 43 per l'introduzione della posta elettronica certificata per i singoli Consiglieri.
Modifiche al Regolamento dei Controlli interni.	Deliberazione CC n. 43 del 26 settembre 2013	Modifica necessaria per l'art. 10, in cui si prevedeva la collaborazione in fase istruttoria del Responsabile del Settore Affari Generali, che a seguito della riorganizzazione non esisteva più.
Approvazione Regolamento del servizio asilo Nido.	Deliberazione CC n. 56 del 18 novembre 2013	Necessità di regolamentare il nuovo servizio di asilo nido comunale.
Modifiche al Regolamento del volontariato in attività socialmente utili.	Deliberazione CC n. 59 del 18 dicembre 2013	Adeguamento del regolamento all'entrata in vigore del cosiddetto "Decreto del fare".
Presenza d'atto conclusione fase istruttoria ed approvazione proposta di revisione dello Statuto in adesione alla qualificazione di Cem Ambiente s.p.a. quale società in house riconducibile all'ambito	Deliberazione CC n. 61 del 18 dicembre 2013	Adeguamento dello Statuto CEM Ambiente S.P.A. alle nuove norme.

dei servizi pubblici locali in conformità al parere n. 531/2012 reso dalla Corte dei conti – sez. regionale di controllo e ulteriori precisazioni in materia di “controllo analogo”. Modifiche degli artt. 4, 5, 8 quater, 8 quinquies, 9, 12 e 21 ter dello Statuto. Provvedimenti conseguenti.		
--	--	--

## Anno 2014

Oggetto	Estremi deliberazione	Motivazioni modifiche
Istituzione dell'Unione dei comuni di Burago di Molgora, Carnate, Ornago e Vimercate – Approvazione dello Statuto e dell'Atto Costitutivo.	Deliberazione CC n. 7 del 14 aprile 2014	Istituzione dell'Unione dei Comuni dei Tre Parchi.
Regolamento per l'istituzione e la tenuta del Registro delle Unioni di fatto e convivenze.	Deliberazione CC n. 8 del 14 aprile 2014	Si tratta di istituire e regolamentare un Registro solo amministrativo riguardante le coppie di fatto, per rispondere all'esigenza di alcuni cittadini.
Preso d'atto del Regolamento per il servizio di Assistenza Domiciliare territoriale (SAD).	Deliberazione CC n. 9 del 14 aprile 2014	Si tratta di un Regolamento per uniformare i vari regolamenti aventi lo stesso oggetto di tutti i Comuni aderenti a Offertasociale. Il Regolamento è stato discusso e approvato all'Assemblea dei Sindaci territoriale.
Approvazione Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (IUC) anno 2014.	Deliberazione CC n. 12 del 22 maggio 2014	Il regolamento disciplina un nuovo tributo, istituito con la legge di Stabilità 2014 (Art. 1, commi dal n. 639 al n. 730 Legge n. 147 del 27.12.2013).
Approvazione Regolamento Comunale Pubblicità sulle strade.	Deliberazione CC n. 29 del 26 settembre 2014	Si tratta di un nuovo regolamento, dettato dalla necessità di completare da una parte quanto già previsto dal Codice della strada e dall'altra di adeguarlo al Regolamento edilizio comunale.
Approvazione Regolamento del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze.	Deliberazione CC n. 51 del 29 novembre 2014	Si è reso necessario il Regolamento per ufficializzare il consiglio comunale dei Ragazzi e delle Ragazze, che può contribuire all'educazione alla cittadinanza attiva.
Approvazione modifiche al Regolamento della Commissione Mensa.	Deliberazione CC n. 52 del 20 novembre 2014	Il regolamento modificato nel numero dei membri e nella frequenza delle riunioni, ha recepito le osservazioni e le richieste dei

		membri della Commissione, basate sull'esperienza degli anni precedenti.
--	--	---

## Anno 2015

Oggetto	Estremi deliberazione	Motivazioni modifiche
Approvazione nuovo Regolamento per la concessione in uso locali e strutture fisse di proprietà del Comune.	Deliberazione CC n. 10 del 13 luglio 2015	Le motivazioni sono da ricercare nella necessità di fare chiarezza sull'utilizzazione degli spazi concessi non ad uso esclusivo e di definire la capienza massima dei locali e i criteri di assegnazione.
Regolamentazione della sosta all'interno del centro abitato biennio.	Deliberazione Giunta Comunale n. 127 del 7.10.2015	La regolamentazione si rende necessaria per la presenza nel paese di un importante nodo ferroviario.
Regolamentazione della sosta all'interno del Centro abitato, biennio 2015-2016 e primo semestre 2017. Rettifica delibera n. 127 del 7.10.2015.	Deliberazione Giunta Comunale n. 161 del 25.11.2015	Necessità di procedere a modificare la delibera indicata sia nella parte riguardante la perimetrazione delle zone soggette alla regolamentazione sia nella parte dei numeri di contrassegni concedibili.

## Anni 2016/2017

Oggetto	Estremi deliberazione	Motivazioni modifiche
Regolamento interno di funzionamento del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni. (C.U.G.).	Deliberazione Giunta Comunale n. 2 del 11.01.2017	In ottemperanza alla legge n. 183 del 4.11.10.
Adeguamento del vigente Statuto della Società partecipata CAP Holding SPA a nuove disposizioni.	Deliberazione Giunta Comunale n. 9 del 27/01/2017	In ottemperanza al D.lgs n. 175/2016.
Regolamento dell'Accesso Civico e dell'Accesso agli Atti.	Deliberazione CC n. 136 del 22/03/2017	In ottemperanza a nuovi obblighi di legge.

## 2. ATTIVITÀ TRIBUTARIA

### 2.1. Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

#### 2.1.1. IMU

Aliquote	2012	2013	2014		2015		2016	
	IMU	IMU	IMU	TASI	IMU	TASI	IMU	TASI
Aliquota abitazione principale	0,48%	0,48%	0,48% Per A1, A8, A9	0,33% Abitazione principale	0,48% Per A1, A8, A9	0,33% Abitazione principale	0,48% Per A1, A8, A9	Abit. principale esente
Detrazione abitazione principale	€ 200,00, maggiorati di 50 Euro per ogni figlio convivente di età non superiore a 26 anni	€ 200,00	€ 200,00	Da un minimo di € 40,00 a un massimo di € 160,00 in base alla rendita catastale complessiva	€ 200,00	Da un minimo di € 40,00 a un massimo di € 160,00 in base alla rendita catastale complessiva	€ 200,00	
Altri immobili	1,06%	1,06%	1,06%		1,06%		1,06%	
Fabbricati rurali e strumentali	1,06%	1,06%	0,2% (solo TASI)		0,2% (solo TASI)		0,2% (solo TASI)	

#### 2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione.

Aliquote addizionale IRPEF	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota massima	0,75%	0,75%	0,75%	0,75%	0,75%
Fascia esenzione	Fino a € 15.000	Fino a € 15.000	Fino a € 15.000	Fino a € 15.000	Fino a € 15.000
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

#### 2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite.

Prelievi sui rifiuti	2012	2013	2014	2015	2016
Tipologia di prelievo	TIA	TARES	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio pro capite	186,61	187,51	213,47	195,16	182,78

### 3. ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

#### 3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni: strumenti, metodologie, organi e uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUOEL

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 9 gennaio 2013 è stato approvato il Regolamento disciplinante i controlli interni, successivamente modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 26 settembre 2013.

Il Regolamento riguarda

1. i controlli di regolarità amministrativa e regolarità contabile, preventivo e successivo;
2. il controllo di gestione;
3. il controllo sugli equilibri finanziari.

Attraverso tale regolamento, il sistema dei controlli interni è stato articolato come risulta dalla tabella che segue.

Controlli	Descrizione	Soggetti coinvolti	Modalità di controllo
Controllo di regolarità amministrativa	Ha lo scopo di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa	Responsabile del Settore competente per materia Segretario	Controllo preventivo e successivo, attraverso parere di regolarità tecnica del Responsabile del Settore interessato.
Controllo di regolarità contabile	Ha lo scopo di garantire la regolarità contabile.	Responsabile del Settore Finanziario	Controllo preventivo e successivo mediante rilascio del parere di regolarità contabile del Responsabile del Settore Finanziario.
Controllo di gestione	Ha lo scopo di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati.	Responsabili dei servizi, Responsabile del Servizio Finanziario Segretario	Si assume come parametro il P.E.G. con la previsione di indicatori di qualità e quantità, target e parametri economici – finanziari riferiti alle attività e agli obiettivi.
Controllo sugli equilibri finanziari	Ha lo scopo di garantire il costante monitoraggio degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli	Responsabile del Servizio Finanziario con la vigilanza dell'Organo di Revisione	Relazione trimestrale da parte del Responsabile finanziario che illustra la situazione complessiva degli equilibri finanziari dell'Ente e delle ripercussioni ai fini del rispetto dei vincoli imposti dal "patto di stabilità" interno, nonché



	obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno.		relativamente allo stato dell'indebitamento (art. 6, comma 3).
--	---	--	--

3.1.1. *Controllo di gestione: principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai servizi seguenti:*

## **Personale**

Nel corso del mandato la gestione del personale si è rivelata abbastanza critica. Nel maggio 2012, al momento dell'insediamento della nuova Amministrazione, risultavano in servizio 34 dipendenti, alcuni dei quali con orario ridotto, sui 36 previsti nell'organico. Poco dopo i dipendenti in servizio si riducevano di un'unità operativa, assegnata all'Ufficio tecnico, per decesso della stessa. Nel primo anno di mandato l'Amministrazione, come già spiegato del Piano di Sviluppo, ha iniziato la riorganizzazione e la razionalizzazione della struttura organizzativa con la finalità di ottimizzare l'impiego delle risorse e contenere la spesa del personale.

Sempre nel primo anno si è provveduto ad ampliare in modo significativo l'orario per l'accesso del pubblico agli uffici rispetto a quello in vigore al momento dell'insediamento e si sono svolte riunioni periodiche del personale per comprendere i vari procedimenti degli uffici, cogliere insieme gli aspetti positivi e quelli migliorabili, valutare la distribuzione dei carichi di lavoro, le necessità individuali e dei gruppi. Per tutto il mandato si è intervenuti con altre razionalizzazioni per quanto riguarda il personale, dettate da necessità contingenti, dovute ad altri fattori, che si sono aggiunti nel tempo quali pensionamenti (3 in breve tempo), trasferimenti e via dicendo, senza trovare spazi economici e/o legislativi per nuove assunzioni, arrivando a una forte riduzione del personale in servizio. A fine 2016 il personale effettivamente in servizio si è ridotto a 26 unità.

I vincoli posti per le assunzioni nella Pubblica Amministrazione hanno obbligato, per tutto il corso del mandato, a razionalizzare i servizi in modo da renderli più efficienti, senza peraltro aumentare il numero dei dipendenti, anzi cercando di diminuirlo per contenerne il costo. Per questo si è sentito da subito il bisogno di guardare ai Comuni vicini per individuare la possibilità di stipulare convenzioni e/o Unioni in modo da rispondere alle necessità dei cittadini pur in presenza di una costante diminuzione di dipendenti in servizio. Del resto nelle linee programmatiche dell'Amministrazione, presentate in Consiglio nella seduta del 24 maggio 2012 si legge che si intendeva *“esplorare la possibilità di collaborazione con i Comuni vicini, che potrebbe contribuire all'efficienza ed economicità di alcuni servizi aggiuntivi, rispetto a quelli già in essere da alcuni anni.”* Nel maggio del 2014, dopo vari incontri e trattative, si è giunti all'istituzione dell'Unione dei Comuni dei Tre Parchi e, immediatamente dopo, al conferimento della Polizia Locale al nuovo Ente. Per tutto il personale si era già intervenuti con colloqui individuali e con incontri collettivi formativi per affrontare la nuova situazione. Ora, con il cambio dell'amministrazione del Comune di Vimercate (2016), i Comuni dell'Unione, su richiesta della nuova amministrazione stanno discutendo di una possibile collaborazione differente rispetto all'Unione.

## Lavori pubblici/Manutenzioni

L'attività relativa ai lavori pubblici e alle manutenzioni è stata fortemente condizionata nel quinquennio del mandato da molti fattori: patto di stabilità, carenza di risorse necessarie, necessità di ridurre l'indebitamento, blocco dei cantieri in essere previsto dal cosiddetto "Decreto del fare" del 2013.

Gli obiettivi presenti nelle linee del mandato erano molti, ma per fortuna realistici e concreti, per cui, nonostante la situazione economica preoccupante che si è trovata all'inizio del mandato, alcuni si sono realizzati. Altri sono rimasti in sospeso, ma nel complesso le linee generali si sono rispettate.

Gli obiettivi in sintesi erano:

- a) attuare il trasferimento della biblioteca comunale dal sotterraneo in cui si trovava da molti anni allo spazio della ex mensa, rendendola accessibile anche ai disabili;
- b) completare la ristrutturazione della villa Banfi e insediarvi di nuovo il Comune, mantenendola pubblica insieme al suo parco e cancellando l'idea dell'Amministrazione precedente della costruzione di un nuovo edificio comunale;
- c) creare collegamenti tra spazi verdi e urbani, cioè percorsi della cultura e del tempo libero (la cosiddetta dorsale verde);
- d) intervenire puntualmente per le manutenzioni di patrimonio pubblico, per le strade, per l'illuminazione.

L'obiettivo a) è stato pienamente raggiunto, senza peraltro utilizzare professionisti esterni per la progettazione.

L'obiettivo b) in particolare rappresentava un punto importante del programma ed è stato bloccato dal Decreto del Fare del 2013 per tre anni. Tuttavia si è continuato a trattare con l'operatore al fine di ottenere almeno il rifacimento di tutti gli infissi della villa, in attesa della ripresa degli altri lavori, prevista nel 2017.

L'obiettivo C) è stato parzialmente realizzato, in quanto si è terminato il primo tratto della progettazione.

Le scarse risorse a disposizione ed il crollo degli oneri di urbanizzazione perdurato per tutto il mandato hanno reso molto complicato il raggiungimento dell'obiettivo d). Per le strade si è intervenuti per evitare almeno le situazioni di pericolo, coprendo buche, realizzando brevi tratti di asfalto, rabberciando i marciapiedi e abbattendo le piante che rendevano pericoloso il passaggio. Per l'illuminazione invece si è intervenuti mediante un accordo con Enel Sole, proprietaria della maggior parte degli impianti pubblici, provvedendo alla sostituzione dei punti luce con lampade a led, più efficienti ed economicamente più convenienti.

Altri obiettivi riguardavano la salvaguardia del Centro storico di Passirano, l'ex asilo Banfi, anch'esso bisognoso di ristrutturazione, il Centro Anziani, la cui sede era stata venduta dalla precedente amministrazione senza peraltro aver individuato una nuova sistemazione per gli anziani stessi, il progetto per la stazione, molto costoso e non ancora iniziato, ma con tempi stretti di attuazione, legato a contributi POR FESR. In particolare per quest'ultimo progetto nel programma di mandato si prevedeva di rivedere il costo e di verificarne la sostenibilità economica e temporale ed è quello che si è in effetti fatto, giungendo alla conclusione che il

progetto, vista la situazione economica del Comune, non era fattibile, poiché presupponeva un prestito di circa 3,5 milioni di Euro, che si sarebbero aggiunti ai vari mutui già in essere.

Per quanto riguarda il Centro anziani, non avendo ancora individuato una nuova sede, si è ottenuto, trattando con la proprietà, un comodato gratuito della vecchia sede fino al 31.12.2018. Sarà comunque un punto da tenere presente nel programma dell'eventuale prossimo mandato amministrativo.

Per le ragioni già dette, non tutti gli obiettivi sono stati completamente raggiunti, ma si è lavorato almeno per impostare un percorso a lungo termine per dare finalmente al paese un aspetto armonioso e globalmente connesso.

Le opere attuate sono quelle indicate nella tabella che segue.

Lavori 2012/2017	Importo lavori	Stato avanzamento
Interventi necessari per il trasferimento della biblioteca nell'ex mensa scolastica.	€ 65.000,00 Euro + € 25.000,00 per arredamento + € 500,00 di vernice + lavoro operaio del Comune e aiuto dei volontari (Alpini) per la tinteggiatura esterna e interna	Lavori terminati
Completamento finiture interne (piastrellature e altro) del nuovo asilo nido e progettazione e acquisto arredamento.	€ 13.400 + 4.500 per la cucina	Lavori terminati
Interventi per nuova caldaia e rifacimento condutture per riscaldamento Salone giallo e aule annesse della Scuola dell'Infanzia.	€ 59.000,00 circa	Lavori terminati
Realizzazione dorsale verde nell'ambito di processi di compensazione ambientale.	€ 47.700,00	Terminato primo tratto
Installazione di nuove persiane a Villa Banfi*	€ 80.000,00 circa	Lavori in itinere
Pulizia e piccola manutenzione S. Probo (chiesina annessa a villa Banfi).	Lavoro non retribuito dei volontari Amici di S. Probo	Lavori terminati
Manutenzione straordinaria per sistemazione sede in zona stazione per decentramento Polizia Locale dei Comuni dei Tre Parchi.	€ 350,00 Euro per interventi circuito elettrico + 150,00 per l'insegna e 4.000,00 per asfaltatura esterna	Lavori terminati
Interventi di manutenzione straordinaria nei locali seminterrati della ex biblioteca per ricavare spazi di aggregazione sociale e svolgimento di libere attività.	64.500 Euro di cui 43.000 previsti per azioni sociali obbligatorie del PRU	Lavori in itinere
Sostituzione di punti luce dell'illuminazione pubblica con lampade a led in zona stazione, mediante accordo con Enel, proprietaria della maggior parte degli impianti.	€ 160.000,00	Lavori terminati
Manutenzione straordinaria di via	€ 124.000,00 (scomputo di oneri per	Termine a fine

Piemonte.*	€ 109.000,00)	aprile 2017
Pulizia tombini e sistemazione di quelli ammalorati.	Nessun costo aggiuntivo (intervento di BrianzAcque)	Lavori terminati
Messa in sicurezza essenze arboree (potatura, abbattimento, sostituzione).	€ 12.974,75 (IVA inclusa)	Lavori terminati
Riqualificazione del parco della Villa Banfi e manutenzione giochi del parco stesso*.	€ 103.150,00 di cui 10.950,00 per manutenzione giochi	Lavori terminati
Riqualificazione dell'area presso la rotonda per Passirano e installazione di un "semaforo intelligente"**.	€ 118.000,00	Lavori terminati
Apertura giardino privato ad uso pubblico con giochi per bambini.	Lavoro non retribuito dei volontari e giochi forniti da sponsor.	Lavori terminati
Procedimento di Project financing per gestione del cimitero comunale con attività di ristrutturazione non prevalenti.	Importo a base di gara € 1.966.989,26 al netto dell'IVA.	Procedura in itinere
Manutenzione strade.	€ 38.728,00	Lavori terminati

\*Utilizzando oneri di urbanizzazione già dovuti al Comune per i Piani presentati precedentemente

\*\* Utilizzando canoni per la concessione di un'area comunale

## Urbanistica e gestione del territorio

All'inizio del mandato si erano appena conclusi vari Piani urbanistici previsti dal PGT vigente. Ciò che però mancava a Carnate era un progetto globale, un'attenzione all'insieme, una riqualificazione delle vie e degli spazi, del verde, che creassero percorsi vivibili e invitanti. Erano inoltre previsti altri Piani urbanistici con una previsione di aumento della popolazione (+ 1561 abitanti teorici) che, qualora si fosse verificato, avrebbe messo in crisi i servizi esistenti e non avrebbe contribuito certamente al miglioramento della qualità della vita del paese. Un obiettivo quindi del nostro programma era quello di rivedere i progetti presentati con l'ottica di ottenere un inserimento armonioso per i Piani già ultimati e di ridiscutere quelli non ancora iniziati, pur rispettando i diritti acquisiti.

Altri obiettivi erano:

mettere fine alle attività edilizie che portano a nuovo consumo di suolo;

favorire le ristrutturazioni e le riqualificazioni del patrimonio edilizio esistente; tenere sempre presenti gli obiettivi finali della sostenibilità ambientale.

Nel corso del mandato comunque la crisi edilizia, tuttora in atto, ha contribuito a ridimensionare e, in alcuni casi, ad annullare i Piani non ancora iniziati. E' il caso, ad esempio, del Piano riguardante lo scatolificio che prevedeva la trasformazione dell'area da produttiva a residenziale e commerciale e che non è stato attuato e delle costruzioni, già inserite nel PGT, da erigere nell'area Mellin.

Nel 2016/2017 si è iniziata la Revisione del Piano di Governo del territorio (PGT) alla luce degli obiettivi di ridurre il consumo di suolo, di riqualificare il patrimonio edilizio esistente, di correggere gli errori materiali riscontrati, di mantenere e potenziare il ruolo produttivo del Paese.

Nel 2016 si è approvato il Progetto della Parrocchia, già inserito nel PGT vigente, rivisto e parzialmente modificato, in cui si prevede un Centro Polifunzionale con servizi alla persona e alloggi protetti, ubicato in via Volta, al quartiere stazione.

Le pratiche istruite (permessi a costruire, DIA, SCIA, CILA, CIL, cambi di destinazione d'uso, ecc.) risultano dal seguente prospetto:

	2012	2013	2014	2015	2016
<b>Numero pratiche istruite</b>	85	115	77	110	103

	2012 Inizio mandato	2016/2017 Fine mandato
<b>Tempi di rilascio concessioni edilizie</b>	60	60

## Istruzione pubblica

I principali obiettivi inseriti nel Programma di mandato, relativi all'istruzione erano:

- a) costruire un rapporto di fiducia e di collaborazione con gli operatori scolastici e le associazioni genitori, programmare interventi finalizzati sia al sostegno alle attività didattiche sia alla promozione di iniziative comuni e all'attuazione di un piano per il diritto allo studio sempre più ricco di nuove proposte;
- b) proseguire e potenziare le attività relative allo spazio educativo e all'aiuto agli alunni in difficoltà, anche in collaborazione con l'Associazione Volontari di Carnate;
- c) attivare ufficialmente il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze, per educare alla partecipazione e alla cittadinanza attiva;
- d) costruire un rapporto di sostegno alle attività didattiche in materia di ambiente, energia, cooperazione, pace, consumi etici;
- e) riproporre il Progetto Piedibus.

Per quanto riguarda l'obiettivo a), bisogna dire che all'inizio si sono presentate criticità specialmente per il Piano per il Diritto allo studio, di cui si è già detto in precedenza e per l'aumento, diventato costante, del numero di alunni disabili certificati bisognosi di un'assistenza educativa personale a spese del Comune.

Infatti nella Premessa del primo Piano per il Diritto allo studio dell'attuale amministrazione si legge: "In particolare la situazione finanziaria del Comune di Carnate obbliga a razionalizzare la spesa e a eliminare o quantomeno a trovare forme alternative ai servizi troppo onerosi e che riguardano un numero esiguo di utenti. L'Amministrazione tiene presente tutto quanto è indispensabile per il buon funzionamento dell'Istituto Comprensivo, è consapevole

dell'importanza degli interventi comunali in ambito scolastico e della necessità di non rinunciare a finanziare le attività che mettono al centro dell'azione educativa gli alunni, contribuendo a sostenerli nel loro percorso educativo.”

Tuttavia, nonostante la razionalizzazione del Piano per il Diritto allo Studio, la spesa globale, relativa allo stesso, non è diminuita rispetto all'ultimo dell'Amministrazione precedente: Piano anno scolastico 2011-2012, totale € 298.153,00 primo Piano dell'amministrazione attuale, anno scolastico 2012-2013, totale € 321.650,00.

Nell'anno scolastico 2013/2014, per una nuova necessità di far quadrare il bilancio, si è sospesa l'attività della psicopedagoga nella scuola e si sono compiuti altri piccoli ritocchi nei vari contributi previsti per la scuola stessa.

Col tempo, la situazione è andata migliorando, almeno per quanto riguarda i debiti, e già nel piano del 2014/2015 si è potuto reintrodurre la figura della psicopedagoga, ma con modalità differenti, nel senso che precedentemente il Comune dava un contributo alla scuola, che provvedeva ad assumere una professionista, mentre la nuova amministrazione ha puntato ad inserire una figura che costituisse un team di lavoro con i professionisti (assistente sociale e psicologa di tutela minori) già in servizio in Comune, provenienti da Offerta Sociale asc.

La spesa, però, data la continua diminuzione delle risorse, ha dovuto di nuovo essere razionalizzata, determinando la necessità di concordare con la scuola le ore degli educatori per l'assistenza dei bambini, il cui bisogno risultava effettivamente dalla certificazione dell'équipe competente. In questo modo si è riusciti a ridimensionare il Piano, ma anche a introdurre attività innovative e progetti, come, ad esempio, l'attività biennale con Special Olympics, l'adesione al progetto “Un palcoscenico per i ragazzi”, proposto nell'ambito di Offerta Sociale, e la sovvenzione di una mostra sui Giochi Olimpici di Berlino nell'Europa in guerra (1936-1948), a cura del Mémorial de la Shoah di Parigi, con visita condotta a cura dei ragazzi delle terze della scuola secondaria di primo grado di Carnate. Inoltre si sono dotati i plessi scolastici di ADSL più veloci, ma a minor costo delle precedenti, rivedendo tutti i contratti in essere. Ora si sta lavorando per passare all'uso della fibra, perché il sistema non è più in grado di sostenere i vari utilizzi che ne fa la scuola.

Di seguito si riporta la spesa relativa ai Piani per il Diritto allo Studio nel corso del mandato.

2011/2012	2012/2013	2013/2014	2014/2015	2015/2016	2016/2017
€298.123,00	€321.650,00	€240.616,00	€271.638,00	€275.254,00	€278.024,00
(Piano trovato ad inizio mandato)	(Primo Piano del mandato)				(Ultimo Piano del mandato)

L'obiettivo b) riguarda un'attività consolidata, che è continuata nel modo consueto.

L'obiettivo c) è stato conseguito pienamente, giungendo anche ad approvare in Consiglio Comunale il Regolamento del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze e prevedendo un piccolo contributo all'interno degli ultimi due Piani per il Diritto allo Studio per le attività del nuovo gruppo, peraltro molto apprezzate non solo a livello locale.

d) Per l'obiettivo il Comune ha promosso ogni anno i progetti ambientali proposti dal Parco del Molgora, un concorso per il risparmio energetico, e un altro per un logo contro il gioco d'azzardo entrambi riservato alle scuole e varie occasioni di cittadinanza attiva per il Consiglio dei Ragazzi e delle Ragazze, comprese tutte le celebrazioni annuali delle ricorrenze civili, nelle quali è stata coinvolta anche la scuola.

e) Il piedibus, già tentato dall'Amministrazione precedente senza risultato, è stata la prima azione messa in campo dall'Amministrazione appena insediata. Ha sostituito completamente il servizio pullman nella linea stazione - scuola primaria e infanzia. Il servizio era utilizzato da un esiguo numero di utenti e aveva un costo che gravava quasi interamente sulle casse comunali (€ 26.000,00 per autobus ed € 5.000, 00 per assistenza). Riservato in un primo tempo agli alunni delle elementari, si è poi quasi subito esteso anche a quelli della scuola dell'Infanzia. E' passato in poco tempo da un numero esiguo (8 iscritti) a più di 80 iscritti. Funziona quindi regolarmente da quasi 5 anni con piena soddisfazione delle famiglie. I volontari sono circa 25 e sono assicurati dall'Ente Locale. Il servizio è molto utilizzato dai numerosi bambini stranieri che abitano in zona stazione ed è diventato anche un esempio d' integrazione.

### Ciclo dei rifiuti

Carnate da molti anni fa raccolta differenziata con buoni risultati, ricevendo il titolo di "Comune riciclone" nella propria categoria di Enti Locali (sotto i 10.000 abitanti). La raccolta è organizzata da CEM Ambiente, una società di capitale costituita da 48 Comuni. Inoltre l'Associazione di Volontariato, con sede a Carnate, "GEP - Gruppo Ecologico Parrocchiale" con la quale il Comune ha in essere una convenzione, ha in affidamento il servizio quindicinale di raccolta domiciliare della carta e del cartone presso le utenze domestiche, la raccolta del cartone presso le utenze non domestiche e il trasporto all'impianto di smaltimento individuato.

Vengono attuate cinque distinte raccolte differenziate "porta a porta": umido, secco, carta e cartone, Multipak e imballaggi in vetro.

All'inizio del mandato (maggio 2012) la percentuale di raccolta differenziata corrispondeva al 68,19%, mentre alla fine del 2016 la percentuale di raccolta differenziata corrispondeva al 69,23%, con un incremento dell'1,04%.

Nella tabella seguente si riportano le percentuali sia della raccolta differenziata sia di quella indifferenziata negli anni del mandato.

Raccolta/anni	2012	2013	2014	2015	2016
Secco+RSU (Rifiuti urbani misti)	20,63%	20,69%	20,56%	21,79%	20,34%
Ingombranti	4,47%	4,34%	4,82%	4,59%	6,67%
RD (raccolta differenziata)	68,19%	68,24%	67,12%	67,94%	69,23%
Spazzamento (terra da pulizia strade)	6,71%	6,73%	7,50%	5,68%	3,76%

## Sociale

I principali obiettivi relativi al sociale erano:

- a) Continuare i servizi alla persona organizzati da Offertasociale e quelli offerti, tramite convenzioni, con le Associazioni dei Volontari;
- b) mantenere tutti i servizi assistenziali già in essere nel Comune di Carnate ed eventualmente aggiungerne di nuovi;
- c) potenziare le offerte formative relative alla salute per gli anziani e ampliare le iniziative di informazione sanitaria per alunni e popolazione adulta;
- d) istituire la Pro Loco, coinvolgendo tutte le associazioni di volontariato carnatesi;
- e) aprire una farmacia comunale;
- f) mettere in funzione il nuovo servizio di Asilo nido.

Per il punto a) e b) non solo si sono continuati i servizi alla persona organizzati con Offerta Sociale, ma se ne sono introdotti altri, sempre con la stessa azienda, quale ad esempio, il servizio di assistenza domiciliare per anziani (SAD), ampliato nell'orario rispetto alla precedente modalità. Nello stesso tempo, però, vista la situazione critica del bilancio comunale, di cui si è già parlato, si è anche cercato di razionalizzare i tempi e i modi dei servizi, chiamando tutti ad una maggiore corresponsabilità per garantire la sostenibilità dei costi con una compartecipazione economica, ove possibile.

E' il caso di aggiungere comunque, che, all'inizio del mandato la condizione generale di crisi economica era ormai acclarata ed era accompagnata da tagli di risorse importanti. A tutto questo si aggiungevano l'aumento dei bisogni di una popolazione che invecchia sempre di più con le conseguenti necessità di assistenza, i problemi connessi con l'immigrazione, la perdita del lavoro, gli sfratti (i primi tre nel primo mese di mandato), la situazione debitoria allarmante del Comune di Carnate. Si è dovuto quindi affrontare anche il disagio dovuto alla crisi e lo si è fatto subito con l'istituzione del Fondo solidale a cui hanno aderito la Parrocchia e varie associazioni del paese. L'attività del fondo è continuata per tutto il mandato.

Un'altra problematica affrontata riguarda il lavoro: la situazione del mercato del lavoro, profondamente in crisi e l'aumento della disoccupazione hanno richiesto un intervento immediato che almeno desse un segnale dell'importanza che il tema riveste per l'Amministrazione.

Gli strumenti che l'Ente Locale ha per contrastare la situazione sono quasi nulli, ma il poco che si poteva attivare è stato fatto. Questo è il senso dell'apertura dello sportello lavoro aderendo ad Afol, all'inizio del 2013, a cui è seguita una nuova adesione proposta dalla stessa agenzia al progetto "Azioni di Reimpiego in partenariato" con gli obiettivi di

- fronteggiare la situazione di crisi occupazionale;
- aumentare l'efficacia degli strumenti di politica attiva del lavoro;
- aumentare le opportunità di ricollocazione per i lavoratori coinvolti in crisi aziendali.

Altre azioni intraprese sono:

- adesione al sistema dei voucher per ausiliari del traffico e per lavori occasionali;
- borse lavoro, in collaborazione con la cooperativa Aeris, per profughi presenti temporaneamente sul territorio;



- Convenzione con la stessa Cooperativa Aeris per l'attivazione di un tirocinio per un richiedente asilo, finalizzato all'inserimento nei gruppi dei volontari e al raccordo con il Comune.

- richieste di dote-comune;

- adesione ai servizi di inserimento lavorativo di Offerta Sociale (UOIL, SIL), ove necessario;

- organizzazione, tramite Afol, d'incontri su temi riguardanti la ricerca del lavoro.

Si sono inoltre organizzati corsi di informatica di base non solo per disoccupati, ma anche per cittadini over 60, per cercare di colmare il gap degli anziani sulle nuove tecnologie, sempre più in uso.

Per quanto riguarda l'obiettivo c) si sono organizzate serate su temi della salute fisica e psichica, quali le varie dipendenze (alcolismo, dipendenza affettiva, dipendenza tecnologica). Si è inoltre realizzato un progetto per il contrasto al gioco d'azzardo con il contributo della Regione, coinvolgendo gli anziani, i giovani, gli studenti, gli adulti. Il Comune ha promosso gruppi di cammino per adulti e/o anziani. Si sono pure attuati 10 incontri riguardanti la comunicazione in famiglia, condotti da una psicologa esperta e due Conferenze sulla salute delle donne, l'una condotta da un medico esperto in ginecologia e l'altra da una dottoressa specializzata sul morbo, che oggi affligge molti anziani, cioè l'Alzheimer. Altre iniziative sono state realizzate sui temi della pediatria, della dislessia e dell'importanza della cura dentale per i bambini. Incontri sulla salute sono stati promossi non solo organizzandoli direttamente, ma patrocinando anche quelli proposti da altre Associazioni (Auser, Associazioni genitori e altri).

L'obiettivo d) è stato pienamente raggiunto, così come quello relativo al nuovo Asilo nido, che, dopo un breve periodo di sperimentazione, è stato accreditato e attualmente sta funzionando a pieno regime.

Per quanto riguarda la farmacia, invece, si è ancora nella fase di trattativa per la locazione e per l'inserimento nel circuito territoriale, per cui si prevede la ripresa dell'argomento dopo le elezioni.

Nelle linee del programma di mandato si parlava pure della necessità di "un progetto di accoglienza per arricchire la conoscenza e la convivialità tra le diverse etnie presenti sul territorio". Il quartiere stazione infatti è la zona del paese in cui risiede la maggior parte dei cittadini extracomunitari.

Non solo, all'inizio del mandato era già iniziata la cosiddetta "emergenza Nord Africa", per cui, proprio in quella zona erano alloggiati, molti profughi. Con la Cooperativa che li gestiva, si è subito iniziata una collaborazione proficua, che continua tuttora, con la stipula di Convenzioni che tendono all'integrazione e alla convivenza pacifica. Si è cercato sempre di gestire al meglio il fenomeno, piuttosto che subirlo.

Ancora oggi sono in atto progetti per l'inserimento dei richiedenti asilo in gruppi di volontariato, che si occupano di lavori socialmente utili, quali il piedibus, la raccolta della carta, la pulizia degli spazi verdi, lo sport e via dicendo. Nel Comune si attuano corsi di lingua italiana per stranieri in convenzione con CPIA e con la Cooperativa Aeris.

Un lavoro di accoglienza e integrazione, coinvolgendo anche la Parrocchia, è tuttora in atto con la comunità Musulmana del paese, che si è costituita in associazione.

## Turismo

Carnate non è un paese in cui sia molto praticato il turismo, infatti non c'è un ufficio dedicato. Comunque gli obiettivi che possono incrementare il turismo rintracciabili nelle linee di mandato riguardano la promozione della nascita della Pro Loco, che è stata istituita nel 2015 (?) e sta operando per il coordinamento di tutte le iniziative delle varie Associazioni del Paese.

Un altro obiettivo riguarda l'inserimento della villa comunale (Prinetti – Fornari – Banfi) nel circuito culturale della provincia di Monza Brianza, denominato "Ville aperte". Purtroppo l'obiettivo a fine mandato non è ancora stato raggiunto, poiché la villa non è stata completamente ristrutturata per le ragioni già inserite nella parte di questa stessa relazione che riguarda le criticità del Settore "Lavori pubblici e manutenzioni". Non si è però rinunciato ad aderire e partecipare all'iniziativa provinciale aprendo alle visite, con l'aiuto dei volontari, la cappella di S. Probo, annessa alla stessa villa.

Inoltre con il trasferimento della biblioteca dal sotterraneo alla nuova sede si è raggiunto un nuovo obiettivo, previsto nel settore della cultura e riconducibile in un certo senso al turismo e cioè "rendere la funzione della biblioteca un centro di iniziative di incontri e di scambi culturali" a livello territoriale ed anche più ampio.

### *3.1.2. Controllo strategico*

Per il Comune di Carnate non è prevista tale tipologia di controllo, poiché riguarda i Comuni con popolazione superiore ai 100.000 abitanti, in prima applicazione, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015.

### *3.1.3. Controllo performance*

La valutazione del personale viene effettuata sulla base degli obiettivi strategici assegnati dall'Amministrazione Comunale in sede di approvazione dei documenti relativi al bilancio di previsione, compilando schede di valutazione e altre schede previste nella deliberazione di Giunta Comunale n. 198 del 29.12.2010 (Adeguamento del vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi – Adeguamento alle disposizioni di cui al D.lgs 150/2009) e alla stessa allegate. Tali schede tengono conto del peso degli obiettivi stabiliti per ogni Settore, del grado di coinvolgimento del personale, della professionalità dello stesso e dell'impegno dimostrato nell'eseguire i compiti assegnati, stabilendo degli indicatori di valutazione specifici e il relativo punteggio per tre categorie di appartenenza: D/D3, C e A/B1/B3.

Solo la scheda relativa agli obiettivi strategici è comune a tutto il personale e gli indicatori si basano sul grado di realizzazione degli obiettivi stessi costruendo una scala di 5 livelli, ognuno dei quali corrisponde a un punteggio definito (da 0 per l'obiettivo non raggiunto a 60 per quello pienamente raggiunto).

La valutazione del personale di ogni Settore viene annualmente effettuata dai responsabili organizzativi, mentre per questi ultimi interviene il Nucleo di Valutazione, di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 113 del 2011 e alle schede di valutazione dei titolari delle posizioni organizzative elaborate dal Nucleo stesso.

Per la stesura del PEG 2017/2019 si sta cercando il modo di affinare gli indicatori e di strutturare delle schede più complete e più chiare, basandosi sull'esperienza degli ultimi anni.

### *3.1.4. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – quater del TUOEL*

Per il Comune di Carnate, essendo un Ente con popolazione non superiore ai 15.000 abitanti, non trova applicazione l'art. 147 – quater del TUOEL.

## PARTE TERZA - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

### 3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente:

Entrate (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016*	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
Titoli 1-2 e 3 ENTRATE CORRENTI	4.567.825,03	4.742.722,17	4.608.033,61	4.474.714,82	4.215.990,51	- 7,70%
TITOLO 4 ENTRATE ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	718.048,12	128.446,19	96.194,60	267.931,24	430.023,40	- 40,10%
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	38.578,00	2.032.120,73	38.578,00	100%
TOTALE	5.285.873,15	4.871.168,36	4.742.806,21	6.774.766,79	4.684.591,91	- 11,40%

\*Assestato di bilancio, consuntivo non ancora disponibile

SPESE (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016*	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	4.429.768,46	4.209.143,64	4.174.530,97	4.039.886,60	3.990.711,52	- 9,90%
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	562.444,91	357.809,40	271.178,84	208.136,91	322.838,27	- 42,60%
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	402.219,94	349.517,64	329.670,43	2.179.695,93	294.689,91	- 26,70%
TOTALE	5.394.433,31	4.916.470,68	4.775.380,24	6.427.719,44	4.608.239,70	-14,60%

\* Assestato di bilancio, consuntivo non ancora disponibile.

<b>PARTITE DI GIRO (IN EURO)</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016*</b>	<b>Percentuale di incremento /decremento rispetto al primo anno</b>
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	460.135,44	370.642,92	359.706,42	422.810,26	486.038,17	5,60%
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	460.135,44	370.642,92	359.706,42	422.741,54	486.038,17	5,60%

\*Assestamento di bilancio, consuntivo non ancora disponibile

### 3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (importi espressi in Euro)</b>				
	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Totale Titoli (I+II+III) delle entrate	4.567.825,03	4.742.722,17	4.608.033,61	4.474.714,82
Spese Titolo I	4.429.768,46	4.209.143,64	4.174.530,97	4.039.886,60
Rimborso Prestiti parte del Titolo III	402.219,94	349.517,64	329.670,43	2.179.695,93
<b>Differenza di parte corrente</b>	<b>-264.163,37</b>	<b>184.060,89</b>	<b>103.832,21</b>	<b>-1.744.867,71</b>
Quota parte dell'avanzo di amministrazione applicato alle spese correnti	68.950,00	0,00	2.750,00	69.400,00
Entrate in conto capitale destinate a spese correnti	162.930,00	97.361,21	86.406,24	0,00
<b>Saldo di parte corrente</b>	<b>-32.283,37</b>	<b>281.422,10</b>	<b>192.988,45</b>	<b>-1.675.467,71</b>

**EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (importi espressi in Euro)**

	2012	2013	2014	2015
Entrate Titolo IV	718.048,12	128.446,19	96.194,60	267.931,24
Entrate Titolo V **	0,00	0,00	38.578,00	2.032.120,73
<b>Totale Titoli (IV+V)</b>	<b>718.048,12</b>	<b>128.446,19</b>	<b>134.772,60</b>	<b>2.300.051,97</b>
Spese Titolo II	562.444,91	357.809,40	271.178,84	208.136,91
<b>Differenza di parte capitale</b>	<b>155.603,21</b>	<b>-229.363,21</b>	<b>-136.406,24</b>	<b>2.091.915,06</b>
Entrate correnti destinate a Investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (eventuale)	40.000,00	132.002,00	50.000,00	0,00
Entrate in conto capitale destinate a spese correnti	- 162.930,00	97.361,21	86.406,24	0,00
<b>SALDO DI PARTE CAPITALE</b>	<b>32.673,21</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.091.915,06</b>

\*\* Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

**3.3. Gestione di competenza Quadro Riassuntivo** (per ogni anno del mandato)

	2012	2013	2014	2015
Fondo cassa (+)	453.080,04	468.685,16	546.109,00	546.109,00
Riscossioni (+)	7.807.171,44	5.879.862,04	5.617.037,84	6929.442,72
Pagamenti (-)	8.011.995,26	5.879.862,04	5.617.037,84	7.374.158,39
<b>Differenza (+)</b>	<b>248.256,22</b>	<b>468.685,16</b>	<b>546.109,00</b>	<b>101.393,33</b>
Residui attivi (+)	4.009.448,86	3.038.933,19	2.256.176,98	2.013.768,25
Residui passivi (-)	4.321.911,94	3.376.594,43	2.658.324,74	1.473.072,62
<b>Differenza</b>	<b>-312.463,08</b>	<b>-337.661,24</b>	<b>-402.147,76</b>	<b>540.695,63</b>
FPV per spese correnti (-)	===	===	===	96.123,24
FPV per spese in conto capitale (-)	===	===	===	7.083,60
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>	<b>140.616,96</b>	<b>131.023,92</b>	<b>143.961,24</b>	<b>538.881,42</b>

<b>Risultato di amministrazione di cui:</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Vincolato	0,00	2.750,00	113.784,43	214.893,00
Per accantonamenti	===	===	===	240.184,93
Per spese in conto capitale	134.735,66	0,00	20.284,48	7.083,60
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	5.881,30	128.273,92	9.892,33	76.719,89
<b>Totale</b>	<b>140.616,96</b>	<b>131.023,92</b>	<b>143.961,24</b>	<b>538.881,42</b>

### 3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

<b>Descrizione</b>	<b>2011*</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Fondo di cassa al 31 dicembre	204.823,82	453.080,04	468.685,16	546.109,00	101.393,33
Totale residui attivi finali	14.016.986,88	4.009.448,86	3.038.933,19	2.256.176,98	2.013.768,25
Totale residui passivi finali	14.071.879,35	4.321.911,94	3.376.594,43	2.658.324,74	1.473.072,62
<b>Risultato di amministrazione</b>	149.931,35	140.616,96	131.023,92	143.961,24	538.881,42
Utilizzo di anticipazione di cassa	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì

\*Ultimo consuntivo prima delle elezioni (amministrazione precedente)

### 3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione

	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	===	===	===	===
Finanziamento debito fuori bilancio	===	===	===	===
Salvaguardia equilibri di bilancio	===	===	===	===
Spese correnti non ripetitive	68.950,00	0,00	2.750,00	69.400,00
Spese correnti in sede di assestamento				
Spese di investimento	40.000,00	132.002,00	50.000,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti				
<b>Totale</b>	<b>108.950,00</b>	<b>132.002,00</b>	<b>52.750,00</b>	<b>69.400,00</b>

#### 4. Gestione dei residui: totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11)

Residui attivi	Primo anno del mandato						Residui provenienti dalla gestione di competenza a	Totale residui di fine gestione
	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccerta Ti	Da riportare		
	a	B	C	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)		
Titolo 1 - Tributarie	1.355.989,67	1.197.195,37	1.055,12	49,12	1.356.995,67	159.800,30	1.081.98,45	1.241.785,75
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	65.792,17	20.864,84	0,00	43.906,00	21.886,17	1.021,33	13.379,74	14.401,07
Titolo 3 - Extratributarie	637.992,39	483.164,70	11.289,97	27.530,38	621.751,98	138.587,28	375.277,54	513.864,82
<b>Parziali Titoli 1+2+3</b>	<b>2.059.774,23</b>	<b>1.701.224,91</b>	<b>12.345,09</b>	<b>71.485,50</b>	<b>2.000.633,82</b>	<b>299.408,91</b>	<b>1.470.642,73</b>	<b>1.770.051,64</b>
Titolo 4 - In conto capitale	6.881.643,48	1.871.211,16	0,00	3.338.283,67	3.543.359,81	1.672.148,65	61.283,41	1.733.432,06
Titolo 5 - Accensione di prestiti	5.009.072,47	427.600,29	0,00	4.084.741,00	924.331,47	496.731,18	0,00	496.731,18
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	66.496,70	51.216,08	0,00	11.130,05	55.366,65	4.150,57	5.083,41	9.233,98
<b>Totale titoli 1+2+3+4+5+6</b>	<b>14.016.986,88</b>	<b>4.051.252,44</b>	<b>12.345,09</b>	<b>7.505.640,22</b>	<b>6.523.691,75</b>	<b>2.472.439,31</b>	<b>1.537.009,55</b>	<b>4.009.448,86</b>

Residui attivi	Ultimo anno del mandato (2015)				Riaccerta	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Ti			
	a	B	C	D	e=(a+c-d)	f=(e-b)	G	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	1.220.433,88	820.229,91	0,00	64.995,22	1.155.478,66	335.248,75	868.990,79	1.204.239,54
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	11.272,92	6.706,06	42,74	4.609,60	6.706,06	0,00	106.617,14	106.617,14
Titolo 3 - Extratributarie	553.014,66	212.113,03	816,01	140.918,75	412.911,92	200.798,89	299.397,81	500.196,70
<b>Parziali Titoli 1+2+3</b>	<b>1.784.721,46</b>	<b>1.039.049,00</b>	<b>858,75</b>	<b>200.473,62</b>	<b>1.575.096</b>	<b>536.047,64</b>	<b>1.275.005,74</b>	<b>1.811.053,38</b>
Titolo 4 - In conto capitale	288.296,75	30.000,00	0,00	192.161,39	96.135,36	66.135,36	53.698,19	119.833,55
Titolo 5 - Accensione di prestiti	121.874,53	0,00	0,00	77.155,99	44.718,54	44.718,54	0,00	44.718,54

Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	61.874,24	7.725,10	0,00	31.600,86	29.683,38	21.958,28	16.204,50	38.162,78
<b>Totale titoli 1+2+3+4+5+6</b>	<b>2.256.176,98</b>	<b>1.076.774,10</b>	<b>858,75</b>	<b>511.401,81</b>	<b>1.745.633,92</b>	<b>668.859,82</b>	<b>1.344.908,43</b>	<b>2.013.768,25</b>

Residui passivi Primo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	B	C	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	G	h=(f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	1.201.221,59	952.762,78	-	57.299,92	1.143.921,67	191.158,89	1.168.478,06	1.359.636,95
Titolo 2 - Spese in conto capitale	12.796.495,00	2.807.341,96	-	7.523.739,51	5.272.755,49	2465.413,53	436.218,43	2.901.631,96
Titolo 3 - Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	-	0,00	0,00	0,00	6.874,16	6.874,16
Titolo 4 - Spese per servizi per conto di terzi	74.162,76	28.094,28	-	11.501,47	62.661,29	34.567,01	19.201,86	53.768,87
<b>Totale titoli 1+2+3+4</b>	<b>14.071.879,35</b>	<b>3.788.199,02</b>	<b>-</b>	<b>7.592.540,90</b>	<b>6.479.338,45</b>	<b>2.691.139,43</b>	<b>1.630.772,51</b>	<b>4.321.911,94</b>

Residui passivi Ultimo anno del mandato (2015)	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	G	h=(f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	1.981.198,63	1.442.134,42	0,00	371.503,31	1.609.695,32	167.560,90	941.991,29	1.109.552,19
Titolo 2 - Spese in conto capitale	597.255,41	252.380,94	0,00	253.805,65	343.449,76	91.068,82	173.241,68	264.310,50
Titolo 3 - Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per servizi per conto di terzi	79.870,70	8.622,33	0,00	36.245,75	43.624,95	35.002,62	64.207,31	99.209,93
<b>Totale titoli (1+2+3+4)</b>	<b>2.658.324,74</b>	<b>1.703.137,69</b>	<b>0,00</b>	<b>661.554,71</b>	<b>1.996.770,03</b>	<b>293.632,34</b>	<b>1.179.440,28</b>	<b>1.473.072,62</b>



#### 4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2011 e precedenti	2012	2013	2014	2015	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
Titolo1 Entrate tributarie	28.958,03	97.177,67	92.916,17	116.196,88	868.990,79	1.204.239,54
Titolo 2 Trasferimenti da Stato, Regione ed altri Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	106.617,14	106.617,14
Titolo 3 Entrate extratributarie	42.471,96	33.179,91	39.987,26	85.159,76	299.397,81	500.196,70
<b>Totale</b>	<b>71.429,99</b>	<b>130.357,58</b>	<b>132.903,43</b>	<b>201.356,64</b>	<b>1.275.005,74</b>	<b>1.811.053,38</b>
<b>Conto capitale</b>						
Titolo 4 Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	57.000,00	0,00	0,00	9.135,36	53.698,19	119.833,55
Titolo 5 Entrate derivanti da accensioni di prestiti	44.718,54	0,00	0,00	0,00	0,00	44.718,54
<b>Totale</b>	<b>101.718,54</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>9.135,36</b>	<b>53.698,19</b>	<b>164.552,09</b>
Titolo 6 Entrate da servizi per conto di terzi	114,56	168,00	100,72	21.575,00	16.204,50	38.162,78
<b>Totale Generale</b>	<b>173.263,09</b>	<b>130.525,58</b>	<b>133.004,15</b>	<b>232.067,00</b>	<b>1.344.908,43</b>	<b>2.013.768,25</b>

Residui passivi al 31.12	2011 e precedenti	2012	2013	2014	2015	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
Titolo1 Spese correnti	187,20	27.981,98	20.768,13	118.623,59	941.991,29	1.109.552,19
Titolo 2 Spese in conto capitale	42.422,06	16.754,00	8.180,00	23.712,76	173.241,68	264.310,50

Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti						
Titolo 4	20.632,35	6.464,94	883,06	7.022,27	64.207,31	99.209,93
Spese per servizi per conto di terzi						
<b>TOTALE PASSIVI</b>	<b>63.241,61</b>	<b>51.200,92</b>	<b>29.831,19</b>	<b>149.358,62</b>	<b>1.179.440,28</b>	<b>1.473.072,62</b>

#### 4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2012	2013	2014	2015	2016*
Percentuale tra residui attivi I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	26,97%	34,65%	27,77%	29,01%	===

\*Consuntivo non ancora disponibile

#### 5. Patto di stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno;

	2012	2013	2014	2015	2016
Soggetto (S)/Non soggetto(SN)/Escluso(E)	S	S	S	S	S
Rispetto del Patto	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Sanzioni	=	=	=	=	=

5.1. Come si vede dalla tabella precedente, l'Ente, nel periodo del mandato, non è mai stato inadempiente al patto di stabilità interno.

#### 6. Indebitamento

##### 6.1. Evoluzione indebitamento dell'Ente: entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4)

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2012	2013	2014	2015	2016*
Residuo debito finale	3.038.181,25	2.674.915,29	2.383.822,86	2.112.360,10	1.634.682,26
Popolazione residente	7.405	7.376	7.301	7.233	7.278

Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	410,29	362,65	326,51	292,04	224,61
---	--------	--------	--------	--------	--------

\* Assestamento di bilancio, consuntivo non ancora disponibile

**6.2. Rispetto del limite di indebitamento.** Percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 201 del TuoeL.

	2012	2013	2014	2015	2016*
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TuoeL)	2,56%	2,23%	1,90%	1,64%	1,97%

\* Assestamento di bilancio, consuntivo non ancora disponibile

**6.3. Utilizzo di strumenti di finanza derivata.**

Durante il mandato l'Ente non ha utilizzato strumenti di finanza derivata.

**7. Conto del patrimonio in sintesi:** dati relativi al primo anno di mandato e all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TuoeL.

**Anno 2011** (Ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni)

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	123.010,00	Patrimonio netto	12.672.136,00
Immobilizzazioni materiali	15.629.467,00		
Immobilizzazioni finanziarie	1.251.404,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	14.019.020,00		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	9.364.209,00
Disponibilità liquide	204.824,00	Debiti (funzionamento, finanziamento, somme anticipate)	8.786.778,00
Ratei e risconti attivi	241,00	Ratei e risconti passivi	404.843,00
<b>Totale</b>	<b>31.227.966,00</b>	<b>Totale</b>	<b>31.227.966,00</b>

**Anno 2015**

<b>Attivo</b>	<b>Importo</b>	<b>Passivo</b>	<b>Importo</b>
Immobilizzazioni immateriali	211.816,63	Patrimonio netto	14.068.240,10
Immobilizzazioni materiali	18.787.803,90		
Immobilizzazioni finanziarie	1.667.074,08		
Rimanenze	0,00		
Crediti	2.090.924,24		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	5.468.688,66
Disponibilità liquide	101.393,33	Debiti (finanziamento e funzionamento, somme anticipate, altri)	3.322.083,42
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
<b>Totale</b>	<b>22.859.012,37</b>	<b>Totale</b>	<b>22.859.012,18</b>

**7.2. Conto economico in sintesi: quadro 8 quinquies del certificato al conto consuntivo.**

Anno 2011 (Ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni)

<b>Voci del conto</b>	<b>Importo</b>
<b>A) Proventi della gestione</b>	4.792.982,00
<b>B) Costi della gestione di cui:</b>	4.458.160,00
quote di ammortamento di esercizio	470.321,00
<b>C) Proventi e oneri da aziende speciali partecipate:</b>	- 287.077,00
utili	12.671,00
Interessi su capitale in dotazione	0,00
Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	299.748,00
<b>D.20) Proventi finanziari</b>	12.973,00
<b>D. 21) Oneri finanziari</b>	137.785,00
<b>E) Proventi e oneri straordinari</b>	
Proventi	769.894,00

Insussistenze del passivo	95.181,00
Sopravvenienze attive	7.780,00
Plusvalenze patrimoniali	666.933,00
Oneri	110.205,00
Insussistenze dell'attivo	106.730,00
Minusvalenze patrimoniali	0,00
Accantonamento per svalutazione crediti	0,00
Oneri straordinari	3.475,00
<b>RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO</b>	<b>582.622,00</b>

## Anno 2015

Voci del conto	Importo
<b>A) Proventi della gestione</b>	4.824.077,73
<b>B) Costi della gestione di cui:</b>	4.191.328,24
quote di ammortamento di esercizio	641.070,29
<b>C) Proventi e oneri da aziende speciali partecipate:</b>	- 391.427,63
utili	0,00
Interessi su capitale in dotazione	0,00
Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	391.427,63
<b>D.20) Proventi finanziari</b>	1.236,98
<b>D. 21) Oneri finanziari</b>	78.284,24
<b>E) Proventi e oneri straordinari</b>	
Proventi	948.654,31
Insussistenze del passivo	396.721,52
Sopravvenienze attive	134.983,82
Plusvalenze patrimoniali	416.948,97
Oneri	348.406,57
Insussistenze dell'attivo	339.699,66
Minusvalenze patrimoniali	8.675,91
Accantonamento per svalutazione crediti	0,00
Oneri straordinari	31,00

<b>RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO</b>	<b>764.522,34</b>
---	-------------------

### 7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio: quadro 10 e 10 bis del certificato al conto consuntivo

Con riguardo ai debiti fuori bilancio, l'Ente ha provveduto nel corso dell'esercizio 2013 a riconoscere debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 del D.lgs. n. 267/2000 con atto di Consiglio Comunale n. 27 del 2 settembre 2013 per l'importo di € 2.624,85, relativi in particolare a sentenza passata in giudicato, nonché con atto di Consiglio Comunale n. 34 del 9 settembre 2013 per l'importo di € 51.986,00, relativi in particolare a lavori di somma urgenza.

Attualmente non sussistono debiti fuori bilancio da riconoscere.

## 8. Spesa per il personale

8.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato.

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	1.089.200,21	1.074.504,20	1.056.783,26	1.056.783,26	1.056.783
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	1.084.643,07	996.710,36	993.636,52	1.012.915,13	1.015.483,48
Rispetto del limite	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
<b>Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti</b>	30,25%	29,11 %	27,76%	21,26 %	===

\*Linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

### 8.2. Spesa del personale pro-capite

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
<u>Spesa personale*</u> Abitanti	180,94	166,10	158,72	148,24	===

\* Spesa di personale da considerare: intervento 1+ intervento 3+ IRAP

### 8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Abitanti	231	238	260	268	280
Dipendenti					

### 8.4. Rapporti di lavoro flessibili

Nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'Amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

### 8.5. Rapporti di lavoro flessibile: spesa sostenuta

Il limite vigente di spesa per i rapporti di lavoro flessibile è di € 19.858,85.  
Nel 2013 sono stati spesi per rapporti di lavoro flessibile € 15.749,05.

### 8.6. Limiti assunzionali delle aziende speciali e delle istituzioni

Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

SI

### 8.7. Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2012	2013	2014	2015
Fondo risorse Decentrate	€ 90.213,70	€ 67.112,99	€ 62.822,17	€ 54.680,61

### 8.8. Provvedimenti per l'esternalizzazione

Non sono stati adottati provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni).

## PARTE QUARTA - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO.

### 1. RILIEVI DELLA CORTE DEI CONTI

- *Attività di controllo:* l'Ente è stato oggetto di rilievi di irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005.
- *Attività giurisdizionale:* l'Ente per le stesse irregolarità è stato oggetto di deliberazione n. 419/2013/PRSE del 08 Ottobre 2013, in cui si sono accertate le seguenti irregolarità:  
A) l'ente nel triennio 2009-2011 ha evidenziato uno squilibrio di parte corrente;

B) la mancanza di presidi atti a garantire l'osservanza del disposto dell'articolo 195 TUEL e l'utilizzo di somme a specifica destinazione nel 2013, in mancanza della precipua e preventiva autorizzazione di Giunta ai sensi della stessa norma.

Per questo la Giunta è stata invitata a trasmettere una relazione sulle attività intraprese per il superamento delle anomalie rilevate.

## **RILIEVI DELL'ORGANO DI REVISIONE**

L'ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili da parte dell'organo di revisione.

## **PARTE QUINTA - 1. AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA**

### **Settore Servizi al Cittadino**

#### **Servizi socioassistenziali**

##### *Trasporto protetto*

Nel 2013, in occasione del rinnovo della Convenzione con l'Associazione Volontari Carnate per il trasporto protetto, si è concordata una riduzione di 5 centesimi di Euro del contributo al chilometro da parte del Comune con un risparmio totale di circa € 3.300 annuo.

##### *Pasti a domicilio*

Nel primo anno di mandato si è intervenuti per migliorare il servizio dal punto di vista igienico, per rivedere le tariffe e per razionalizzare i tempi e le modalità di distribuzione.

Infatti si è acquistato, tramite la ditta che gestisce la mensa, uno strumento per il confezionamento di pasti singoli, in modo da evitare il trasporto in un unico contenitore e il successivo scodellamento, ottenendo anche il risultato di velocizzare il lavoro degli addetti alla distribuzione e di diminuirne il numero (da tre a uno), risparmiando il costo di due ore al giorno per due operatori.

Le tariffe per il servizio sono state riviste al rialzo (+ € 1,85) includendo il costo del trasporto e del confezionamento singolo.

##### *Servizio domiciliare minori*

Si è introdotto un limite ai tempi per il servizio, poiché all'inizio del mandato c'erano situazioni che duravano da più di un decennio. In tali casi il servizio è stato interrotto anche per permettere di intervenire su altri minori. Ora il progetto ADM ha normalmente una durata di due anni.

#### **Servizi istituzionali, generali e di gestione**

##### *Comunicazione*

Non sono stati rinnovati abbonamenti a riviste giuridiche non necessarie, con risparmio di circa € 8.000,00.

Risparmio per la stampa di due numeri dell'Informatore Comunale, provvedendo per gli stessi alla sola pubblicazione online. Totale risparmio € 1980 annuali.

Progettazione e impaginazione dell'Informatore senza ricorso a professionisti esterni a pagamento con un risparmio di circa € 4.000,00 all'anno.



Eliminazione delle stampanti personali e introduzione del codice per ogni ufficio per l'utilizzo delle stampanti comuni a più settori, mettendo un limite per le stampe.

Nel corso del 2016 si è attuata un'azione di miglioramento circa la gestione della PEC e dell'altra posta elettronica, cui accede direttamente il Protocollo, quella cioè di utilizzare gli applicativi a disposizione per protocollare direttamente dal terminale tutta la posta in arrivo, evitando così il passaggio della stampa e dell'archiviazione cartacea con risparmio di tempo e di carta.

#### *Servizio demografico/elettorale*

Sono state prodotte economie nella gestione del servizio, limitando l'acquisto di pre-stampati per certificati, predisponendo programmi con possibilità di stampa su carta comune.

#### *Servizio cultura, sport e tempo libero*

Revisione delle diverse tariffe per l'uso delle palestre da parte delle Associazioni, rendendole omogenee, aumentando la percentuale di copertura dei costi da parte degli utenti e ottenendo così un maggior introito.

### **Servizio istruzione**

#### *Trasporto scolastico*

Taglio della linea del pullman scolastico con un risparmio di € 31.000,00 e sostituzione con piedibus, condotto esclusivamente da volontari.

#### *Servizio mensa*

Revisione del contratto, ai sensi dell'art. 47, legge 89/2014, con un risparmio del 3% sul contratto in essere.

Applicazione delle parti del capitolato "dimenticate" precedentemente, in particolare il punto che prevede il 10% degli insoluti di ogni anno a carico del gestore della mensa con un risparmio di € 2.500 circa.

Ridefinizione delle tariffe della mensa scolastica, riguardanti i fratelli: cancellazione delle ulteriori percentuali di sconto.

Incentivazione del sistema delle Royalties con introiti annuali nel 2016 di € 8.000.

#### *Servizio assistenza scolastica*

Diminuzione di ore indirette di assistenza scolastica degli educatori, che poi è stata recepita anche a livello territoriale con la firma di un nuovo protocollo per tutte le scuole riguardante l'assistenza scolastica per gli alunni con handicap.

Taglio del contributo per il mediatore culturale, lasciando invece quello per i facilitatori che assistono gli alunni stranieri, con un risparmio di € 1200,00 annuali.

#### *Contributi per funzionamento generale scuola e materiale didattico*

Taglio dei contributi da € 30.010,00 a € 24.850,00 in vari anni.

Anno scolastico	2012/2013	2016/2017
Contributo scuola e materiale didattico	€ 30.010,00	€ 24.850,00

Nuovi contratti per le ADSL delle scuole con un canone totale annuo di € 1.172,00 invece dei precedenti 4.021/anno, a fronte di un servizio più veloce ed efficiente.

#### *Borse di studio*

Diminuzione del numero di borse di studio comunali da assegnare annualmente da 10 a 5, con un risparmio annuale di € 1500,00.

### **Settore Economico-Finanziario**

- 1) Estinzione anticipata di due mutui per un totale di € 402.220,00 ai sensi della Legge con un risparmio annuale di € 68.000,00
- 2) Rinuncia a un ulteriore mutuo e a un prestito flessibile per un totale di circa 4 milioni di Euro, non adeguati alle capacità economiche realistiche dell'Ente (Progetti Por Fesr stazione e palestra fitness).
- 3) Sostituzione del Responsabile di Settore a 36 ore in pensione dal 1.01.2016 con un Responsabile in convenzione con altro Comune a 18 ore, con un risparmio di € 22.000,00.

### **Settore tecnico**

- 1) Revisione delle ore di accensione del riscaldamento negli immobili comunali, ottenendo una riduzione di spesa di € 106.000,00 dall'anno 2012 al 2015.
- 2) Revisione delle linee telefoniche e dismissione di quelle inutili.
- 3) Stipula di nuovi contratti più convenienti per il Comune delle linee ADSL per le scuole, ottenendo un canone totale complessivo annuo di € 1172,00 a fronte di un costo precedente di € \$012/anno.
- 4) Rinegoziazione costo al kwh della illuminazione pubblica e dell'energia per usi diversi e sostituzione delle lampade usurate con n. 413 LED, ottenendo la riduzione della potenza da Kw 103,3 a Kw 70,3 (€ 22.000 minor esborso) e la riduzione delle spese di manutenzione (€ 22.000 minor esborso).
- 5) Ricognizioni consumi e controllo delle perdite dell'acqua, lettura dei contatori e comunicazione dei consumi, riscontri sulle bollette pagate, ottenendo rimborso di € 16.000 circa.
- 6) Attuazione dell'art. 47, legge 89/2014 per tutti i contratti in essere.
- 7) Passaggio della gestione esterna del parcheggio di via Dante a quella in house, ottenendo, mantenendo identici numeri di posti auto e stesse tariffe, un maggior introito di € 27.000.

### **Settore Polizia Locale**

Conferimento nel 2014 della polizia locale all'Unione dei Comuni dei Tre Parchi, ottenendo un servizio più efficiente e più efficace.

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Contravvenzioni effettuate	913	1352	2.310	2028

## PARTE SESTA – 1. ORGANISMI CONTROLLATI

L'Ente non possiede partecipazioni in società controllate.

### 1.1 Rispetto dei vincoli di spesa

Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del dl 112 del 2008?

NON ricorre la fattispecie.

### 1.2 Dinamiche retributive

Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

NON ricorre la fattispecie.

### 1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

#### Esternalizzazione attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2012*							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
===	===	===	===	===	===	===	===
===	===	===	===	===	===	===	===

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque.

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

(2) Indicare l'attività esercitata dalla società in base all'elenco riportato a fine certificato.

(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.

(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione per la azienda speciale ed i consorzi-azienda.

(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali e consorzi-azienda.

(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49.

<b>RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)</b>							
<b>BILANCIO ANNO 2015</b>							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
===	===	===	===	===	===	===	===
===	===	===	===	===	===	===	===
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Indicare l'attività esercitata dalla società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione per la azienda speciale ed i consorzi- azienda.							
(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali e consorzi-azienda.							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49.							

#### 1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

<b>RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)</b>							
<b>BILANCIO ANNO 2012*</b>							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
CEM Ambiente S.p.A.				52.550.173,00	1,52%	26.802.233,00	321.899,00
IDRA Patrimonio S.p.A.				11.573.523	1,76%	68.998.160,00	33.857,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.							
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							

(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi-azienda.
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi-azienda.
(7) Non vanno indicate le società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

<b>RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)</b>							
<b>BILANCIO ANNO 2015*</b>							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
CEM Ambiente S.p.A.				50.510.568,00	1,52%	30.717.627,00	602.994,00
Brianzacque S.r.l.				78.856.698,00	0,63%	145.489.973,00	2.418.950,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola  
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque.  
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.  
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.

(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.

(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.

(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi-azienda.

(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi-azienda.

(7) Non vanno indicate le società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

**1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):**


Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura
===	===	===	
===	===	===	===

\*\*\*\*\*

La relazione di fine mandato del **Comune di Carnate** verrà trasmessa alla Sezione regionale di controllo per la LOMBARDIA della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 4, comma 3 -bis, DLgs. N. 149/2011.

Carnate, 12 aprile 2017

**II SINDACO**  
(Dott. DANIELE NAVA)



#### **CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE**

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TuoeL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

CARNATE,

L'ORGANO DI REVISIONE  
ECONOMICO FINANZIARIO  
(Dott. Alessandro Zagni)

---

<sup>1</sup> Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione.